



## ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO COCEANI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I grado - Comune di Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano  
33050 PAVIA DI UDINE - Piazza Zanfagnini, 2 – frazione Lauzacco

tel 0432 675204 – fax 0432 656196

Cod. Fiscale 94071010303 e-mail: udic826008@istruzione.it; udic826008@pec.istruzione.it www.icpaviadiudine.it

### PIANO PER L'INCLUSIONE

<b>BES</b> Alunni/Studenti con Bisogni Educativi Speciali		
Comprendono:		
<b>1- DISABILITÀ (DVA)</b>	<b>2- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E ALTRI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO</b>	<b>3- SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.</b>
Sono gli alunni/studenti diversamente abili	Si intendono alunni/studenti con: - DSA - Deficit del linguaggio - Deficit abilità non verbali - Deficit coordinazione motoria - ADHD (attenzione, iperattività) - Funzionamento intellettivo limite - Spettro autistico lieve - Altri disturbi	Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, per diversi motivi: fisici, fisiologici, psicologici, sociali, linguistico - culturali. - Svantaggiati linguistici - Svantaggiati socio-economici. - Svantaggiati culturali - Alunni con disagio comportamentale /relazionale
CERTIFICATI DALLA Commissione Medica di Verifica	CERTIFICATI DALL'ASL O ENTI ACCREDITATI - CERTIFICATI DA PRIVATI (purché entro gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico sia presentata la certificazione ASL)	INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE / TEAM DEI DOCENTI. Questi alunni/studenti BES sono individuati sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
INSEGNANTE DI SOSTEGNO SI	INSEGNANTE DI SOSTEGNO NO	INSEGNANTE DI SOSTEGNO NO
SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE: A scuola si redige: - P.E.I.	SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE: A scuola si redige: - P.D.P. - P.S.P.	SITUAZIONE A CARATTERE TRANSITORIO: A scuola si redige: - P.S.P.

## **INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA: DVA (BES 1)**

Gli studenti con disabilità certificata hanno **Bisogni Educativi Speciali**, richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale.

L'articolo 12 della legge 104/92 prevede, per ciascun alunno DVA, l'elaborazione della seguente documentazione specifica, che deve essere depositata in segreteria:

1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità
2. Diagnosi Funzionale
3. Profilo Dinamico Funzionale
4. Piano Educativo Individualizzato

È compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari. Nel P.E.I. vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate.

## **INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E ALTRI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (BES 2)**

All'interno della "categoria BES 2" sono considerati alunni affetti da:

- DSA
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività).
- Funzionamento cognitivo limite o borderline ( Q.I. lievemente sotto la norma)
- Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico).
- Deficit del linguaggio ( disturbi specifici del linguaggio o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale).
- Deficit delle abilità non verbali ( disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale)
- Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).
- Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP).
- Disturbo della condotta.
- Disturbi d'ansia.
- Disturbi dell'umore.
- Disturbi NON specifici
- Altre tipologie di disturbo

Sono alunni con certificazione, ai quali **non** viene assegnato l'insegnante di sostegno.

La certificazione deve essere depositata in segreteria dalla famiglia e dovranno essere visionate dal Consiglio di Classe/Team dei Docenti per la progettazione del PDP/PSP.

La Nota Ministeriale prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 precisa: "Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

## **INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE (BES 3)**

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali, con continuità o per determinati periodi, derivanti da motivi diversi: fisici, psicologici, sociali, linguistico – culturali... Essi sono individuati sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dall'équipe dei docenti, anche tenendo conto di reiterate valutazioni negative, sia nella sfera didattica che relazionale.

La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni peculiari di questi alunni, attivando specifici interventi personalizzati / individualizzati.

**SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dal Servizio Minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di Classe/Team docenti attraverso osservazione diretta.**

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, devono essere considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

Documentazione:

1. Segnalazione Servizio Minori se presente
2. Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
3. Piano Didattico Personalizzato BES firmato dalla famiglia e dall'equipe docenti

**SVANTAGGIO linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia ovvero che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.**

Documentazione:

1. Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
2. Piano Didattico Personalizzato BES firmato dalla famiglia e dall'equipe docenti

**Disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, (senza certificazione sanitaria)**

Documentazione:

3. Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
4. Piano Didattico Personalizzato BES firmato dalla famiglia e dall'equipe docenti

## Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>N°</b>
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<b>35</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	34
2. Disturbi dell'apprendimento (disturbi evolutivi specifici e altro)	<b>51</b>
➤ DSA	50
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	<b>105</b>
➤ Socio-economico	<input type="checkbox"/>
➤ Linguistico-culturale	X
➤ Disagio comportamentale/relazionale	X
➤ Altro	X
<b>Totali</b>	<b>191</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>16,9 %</b>
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	54

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenza Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Parziale
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Parziale
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti (Corsi a livello di Istituto ed esterni: MIUR, Enti di Formazione, Università... )	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	x	x	x	x	x
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso Piani di Studio Personalizzati e Unità di apprendimento significativo;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **GLI :**

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- A settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, adattamento del PAI.
- Formulazione proposte di lavoro; elaborazione linee guida PAI dei BES;
- Interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

### **Consigli di classe/Team docenti:**

- Definizione dei bisogni dello studente: individuazione casi per i quali sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, misure compensative e dispensative, sulla base delle certificazioni (ove presenti) e delle risultanze relative agli apprendimenti;
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- Elaborazione dei PSP e PDP - Definizione di interventi didattico-educativi - Progettazione e condivisione progetti personalizzati, in collaborazione scuola-famiglia-equipe specialistica;
- Proposta di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro PEI in collaborazione con i docenti di sostegno e in collaborazione scuola-famiglia-equipe multidisciplinare;

### **Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2:**

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro PEI
- Collaborazione e proposte per la stesura dei PSP e PDP).

**Assistente educatore, ove previsto:**

- Collaborazione nell'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Assistente alla comunicazione, ove previsto:**

- Collaborazione all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:**

- Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzioni Strumentali per gli alunni diversamente abili e BES:**

- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il Piano Annuale di Formazione prevede la partecipazione a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di:

- inclusione e integrazione;
- disabilità e disturbi dell'apprendimento
- metodologie di insegnamento apprendimento
- stili di apprendimento/insegnamento
- la relazione nell'azione didattica;

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Le azioni programmate dall'Istituto seguiranno l'iter e i ruoli definiti nella parte riguardante gli "Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)"

L'azione della scuola sarà orientata al successo formativo di tutti gli alunni.

L'obiettivo comporta un particolare impegno da parte dei docenti in relazione agli stili educativi, al ripensamento sull'azione didattica e sui meccanismi della elaborazione dei saperi, alle metodologie didattiche e strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto per passare dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, processo che contempera importanza dell'oggetto culturale e ragioni di colui che apprende.

Le azioni di verifica e di valutazione degli apprendimenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, verificando la misura in cui gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati e ai PEI i Consigli di Classe/team dei docenti concordano, tra loro e con l'insegnante di sostegno, ove previsto, le modalità di raccordo tra discipline, i contenuti, competenze, metodologie, strategie didattiche, misure compensative e dispensative, predisposizione di documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, ove necessario, azioni di recupero/consolidamento degli apprendimenti; concordano modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Sarà privilegiato l'utilizzo di metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, presenza di assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
- Gli assistenti educatori, ove previsti, promuovono interventi educativi e che favoriscono l'autonomia dell'alunno in collaborazione con l'equipe docenti
- Gli assistenti alla comunicazione, qualora e ove previsti, favoriscono interventi educativi e che favoriscono l'autonomia dell'alunno con disabilità sensoriale, servizio in collaborazione con l'equipe docenti

All'occorrenza sono attivati i Progetti di Scuola in Ospedale e di istruzione domiciliare, per gli studenti / alunni che per motivi di salute non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione; attivazione di corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di collaborazione con servizi di zona: servizi di doposcuola, doposcuola DSA, servizi educativi, équipes specialistiche.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La corresponsabilità educativa impone il coinvolgimento della famiglia nell'azione formativa e di insegnamento / apprendimento mediante:

- informazione - condivisione delle scelte effettuate
- colloqui tesi ad individuare bisogni e aspettative
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- coinvolgimento nella redazione dei PDP, PSP, PEI.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio, alle esigenze cognitive e formative degli alunni/studenti, viene elaborato il PDP/PSP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Vengono individuati obiettivi specifici d'apprendimento, contenuti, metodologie e strategie didattico – educative, attività educativo/didattiche, eventuali iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, modalità di verifica e valutazione.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere e / o integrato con le risorse e competenze presenti nella scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La progettazione dell'Istituto mira al successo formativo di tutti e di ciascuno, alla acquisizione da parte degli studenti / alunni di abilità / competenze trasversali, all'integrazione e inclusione mediante una Offerta formativa che contempla progetti e percorsi didattici laboratoriali, di tipo inter e pluridisciplinare, anche con la presenza di esperti esterni; sportello ascolto; progetti di educazione all'affettività e alle relazioni.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Molta importanza viene data all'accoglienza mediante azioni di continuità e di accordo scuola - famiglia.

Molta importanza è data all'Orientamento inteso come processo funzionale a sviluppare la conoscenza di sé e la capacità di fare scelte consapevoli e corrispondenti alle proprie inclinazioni, caratteristiche, con l'obiettivo prioritario di aiutare gli alunni/studenti a "sviluppare un proprio progetto di vita".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/10/2017**